



ATTO DI INDIRIZZO
per la elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
Triennio 2022-2025

Prot. n.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTE

- *la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010 – Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e Direttiva 4 del 16 gennaio 2012 – Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno;*
- *la Direttiva 5 del 16 gennaio 2012 – Linee guida triennio Istituti professionali e Direttiva 65 del 28 luglio 2010 – Linee guida biennio iniziale istituti professionali;*
- *il D.lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 – Revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d della legge 13 giugno 2015 n. 107.*
- *le linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico ed organizzativo dei percorsi di istruzione professionale di cui al D.I. n. 92/2018;*

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/09/2015;

VISTI

- il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'individuazione, per i servizi di istruzione e di formazione, di aree oggetto di interventi di riforma e di investimento;
- il Rapporto annuale di Regione Lombardia sull'avanzamento negli Obiettivi 2030 "Ripartire con lo Sviluppo Sostenibile: un'analisi delle azioni e una proposta di interventi concreti per la ripartenza dalle criticità generate nella pandemia Covid";
- le priorità e le linee d'azione dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 del Ministro Bianchi;
- il Piano Scuola per l'anno 2021-2022 – DM n. 257/2021, contenente misure per la riapertura delle scuole in presenza;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica dell'Istituto;



TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (colloqui scuola famiglia, riunioni organi collegiali...);

TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto, articolato in 62 CLASSI, appartenenti all'Indirizzo Economico (Turismo-AFM), Tecnologico (Grafica e comunicazione - CAT) ed all'indirizzo SSAS e SCS dei NP;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c. 78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennio 2022-2025, il quale è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione scolastica manifesta all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le



istituzioni scolastiche in quanto tali, ma, che al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che è da auspicarsi il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Tali elementi risultano indispensabili all'elaborazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.T.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato **all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.**

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata **all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.**

Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle **competenze degli organi collegiali** e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritengono fondamentali la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- **lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva**

In particolare, ciò significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità;

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile:

- prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento e, in particolare, strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
- sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione;
- potenziare gli studenti con particolari attitudini disciplinari;
- individuare i talenti e potenziare le eccellenze;
- adottare iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L. 170/2010).

Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;

- **l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali** (*assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo*);



- **il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento**, attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- **il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di Istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;**
- **attività che implementino la cultura della sicurezza, della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente;**
- **la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;**
- **il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei Paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche.**

Il reinserimento nel Piano di tali iniziative rimane ovviamente subordinato alla concreta fattibilità in applicazione delle normative anti COVID-19 vigenti.

- **potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;**
- **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.**

Si ritiene essenziale che il Collegio continui ad essere articolato in strutture di riferimento (dipartimenti, commissioni, funzioni strumentali, referenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in due indirizzi dei Tecnici e due dei NP per un totale di 62 classi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza;



- per ciò che concerne il fabbisogno relativo ad attrezzature, strumenti e laboratori occorrerà tenere efficienti e aggiornate quelli esistenti e dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c. 3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 L. 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 L. 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti; tali attività saranno sviluppate con modalità idonee a sostenere e ad affrontare le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 L. 107/2015);
- i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- Eventuali attività extrascolastiche anche in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione del personale docente che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.



Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere **trasparente e tempestiva** (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano sarà predisposto a cura della Commissione PTOF per essere presentato al Collegio dei docenti in vista dell'approvazione da parte del Consiglio di Istituto al fine di essere consultabile in Scuola in Chiaro e sul sito dell'Istituto entro il termine di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2022-2023.

La supervisione dei lavori e il monitoraggio dell'avanzamento degli stessi spetterà alla Dirigente scolastica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Stefania Battaglia

Firma autografata sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993